



## OPERATIVITA' P E – PARTENZA ZOPPICANTE

Dai primi di giugno è partita la fase di test relativa a 5 sportelli della Capozona di Milano:

Seregno e Rho, con previsto passaggio da 1 a 2 risorse

Mantova, già a 2 risorse

Cremona e Cernusco, sportelli ad 1 risorsa

Riteniamo che la partenza sia stata quanto mai zoppicante, infatti:

Per quanto riguarda i PE a minore operatività o comunque configurati stabilmente a due addetti sembra possibile, seppur con un impegno notevole da parte dei colleghi, fare fronte alle nuove operatività (almeno in questa fase).

**Quando però, come nel caso di Seregno e Rho, il PE configurato a due rimane con un solo addetto ritmi e carichi di lavoro diventano eccessivi !** La massa manovra si dimostra numericamente inadeguata, i colleghi sono costretti a lavorare in affanno e si trovano in difficoltà. L'azienda non può sopperire alle assenze: ferie, malattie, permessi chiedendo ai colleghi di farsi in quattro, lavorare anche durante la pausa pranzo, con il rischio di errori e imprecisioni.

Quanto sopra dimostra come le preoccupazioni sulla flessibilità emerse nelle assemblee di Capozona e PE, convocate su tutto il territorio nazionale, siano giustificate. Come l'azienda ritiene superati alcuni accordi a seguito dell'armonizzazione, così le scriventi OO.SS. ritengono l'accordo che consentiva la flessibilità estiva non più valido e chiedono di aprire un confronto in merito.

Per quanto riguarda il personale di nuovo inserimento ribadiamo la richiesta di **destinare ai PE personale già formato**, così facendo si evita all'operatore di provvedere alla formazione sul campo distraendolo dalla normale attività.

Per quanto riguarda **l'orario dell'operatività in titoli**, prevedere che i colleghi ricevano operazioni fino alle 16,30 significa, in alcuni casi, mettere in difficoltà l'addetto costringendolo a prestazioni straordinarie che difficilmente potrà recuperare.

Le intenzioni aziendali come comunicatoci in data 14 maggio sono quelle di utilizzare questi test *“ al fine di verificare sul campo le problematiche operative e gli effetti su qualità/tempestività del servizio fornito ”*; auspichiamo pertanto che nell'incontro del 15 luglio Banca Fideuram fornisca ritorni in merito alle problematiche di cui sopra. In tale sede comprenderemo se Banca Fideuram intende procedere in questa rilevante ristrutturazione in un'ottica costruttiva e nel pieno rispetto delle previsioni del CCNL, come da noi richiesto, oppure pretenda di attuare la riorganizzazione incurante delle procedure contrattuali e delle richieste del sindacato e dei lavoratori.

22 giugno 2009

**FABI – Fiba CISL – Sinfub - UGL - Uilca - Banca Fideuram S.p.A.**